

Epistolario

## Gli amici italiani dell'amabile Chastel

*Le lettere di un grande storico dell'arte*

Nella collana editoriale d'«Hautes Etudes» diretta da Sabine Fromel, Jean-Michel Leniaud e François Queyrel, è stato edito un corposo volume che **raccoglie le lettere che il grande storico d'arte francese André Chastel scambiò con corrispondenti, soprattutto italiani.** Compaiono registi (Federico Fellini), scrittori (Italo Calvino), fotografi (Milton Gendel), filosofi (Eugenio Garin, Vittore Branca), artisti (Massimo Campigli, Zoran Music), storici dell'architettura (Renato Cevese), giornalisti (Antonio Cederna) ma soprattutto il gotha della storia dell'arte dal dopoguerra agli anni ot-

tanta del secolo scorso. Con paziente premura e grande accuratezza le curatrici del volume hanno scandagliato sia l'archivio della biblioteca dell'Inha di Parigi che gli archivi privati, di Fondazioni, corrispondenti, amici cari di Chastel. È stato così possibile accostare lo sviluppo del suo interesse per l'arte e per il pensiero italiano, in ragione della «certaine soliditas humaniste» che ha da secoli legato Francia e Italia. I carteggi sono preceduti da **brevi biografie degli interlocutori** e delle ragioni del rapporto amicale e professionale. I corrispondenti sono Raghianti, Castelnuovo, Previta-



André Chastel fotografato a Venezia nel 1978

li, Briganti, Argan, Battisti, Bottari, Berenson, Longhi, Brandi, Procacci, Gnudi, i quali aprono ad una visione diretta, non ufficiale, delle vicende del pensiero di questo grande appassionato dell'arte italiana e del sapere e dei metodi dell'«amabile e gloriosa specie degli italianisants» di cui Chastel si gloriava di far parte.

□ **Donatella Biagi Maino**



**André Chastel et l'Italie, 1947-1990. Lettres choisies et annotées.**  
a cura di  
Laura de Fuccio  
e Eva Renucci,  
660 pp., ill. b/n,  
Campisano,  
Roma 2019,  
€ 60,00